

A dì 18. Fo colegio di la Signoria et savij, zoè audientia.

A dì 19. Fo gran consejo. Fato podestà e capitano a Treviso sier Nicolò Corner.

A dì 20. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere, *videlicet*:

Di Milan, dil secretario. Come li Boromei, primarij di Milan et richissimi, erano stà retenuti per francesi, per dubito dil re di romani; i qualli hanno alcuni castelli versso Bilinzona.

Di Elemenania, dil secretario, date a Yspruch. Coloquij col re *etc.* El qual secretario fo molto biasmato, et per colegio amonito molto. *Item*, il re verà. El cardinal Santa $\dagger$ è in streti colloquij con ditto re, et si dubita non tratino di tirarlo *omnino*, et *maxime* venendo, e contra Franza e contra la Signoria nostra, prometendo restituìr al papa Faenza et Rimano *etc.* L' orator è pur a Costanza. *Item*, boemi sono corssi su quel dil conte palatino, e dannizato.

Di Roma. Come, poi la morte dil cardinal Santa Praxede, era stà trovà ducati XI milia d'oro, ducati 4000 di arzenti, ducati 3000 di mobeles, et ducati; in tutto, zercha ducati milia. Et che 'l fece testamento, e fe' l' inventario dil suo, presente do cardinali, e zurò non haver altro, acciò li soi de familia non havesseno fastidio dal papa. Lassò ducati 1000 al papa, ducati 3000 per la fabricha di San Piero, ducati . . . per la sua sepultura et una capella, et il resto a' soi nepoti, oltra alcuni legati.

Di Ragusi, di uno, drizate a sier Andrea Griti. È nova de Constantinopoli, di . . . avosto, zercha Sophi, qual vien versso la Natalia a' danni dil turchi. E il turchi li va contra im persona, e fa grande hoste; si che quelle cosse è in combustiòn.

Fu posto, per li savij, condur a' nostri stipendij li infrascripti capi di provisionati. Et preso, come qui sotto noterò:

Domino Renier di la Saseta, da Pysa.

Domino Guido Guaim, da Ymola.

Domino Vitello Vitello di Civita di Castello.

Domino Piero Gambacurta, pisano.

Et ebeno 25 cavali lizieri et 300 provisionati l' uno; et, per la l'oro persona, ducati 300 a l' anno li do primi.

75* Fu posto, per sier Andrea Venier, el consier, la sua parte di Famagosta, notada di sopra. Et fo gran disputation. Parlò primo, contra, sier Zorzi Emo; rispose sier Andrea Venier; poi sier Alvise Soranzo; *demum* sier Nicolò da cha' da Pexaro, qual è stato

consier in Cipro; e ultimo sier Francesco Zigogna. Et li savij messeno de indusiàr. Andò le parte: il Venier ave 27, il resto di savij. Et fu preso l' indusia.

Fu posto, per li savij, zercha le exention di Cremona *etc.*, *ut in parte*. Sier Antonio Trun, sopradito, non era in opinion; ma si observasse le exemption fate. Et parlò primo contra la parte sier Thomà Donado, savio ai ordeni, in favor di le spicilità; poi parlò sier Antonio Trun, dicendo non era tempo di mover tal cosse. Rispose sier Pollo Pixani, el cavalier, savio dil consejo, qual laudò il capitolo zeneral che tutti pagi *etc.* Or andò do parte, di savij e di l' indusia; veneno a tante a tante. Et poi fu preso la parte di savij, di 4 balote.

A dì 21. Fo gran consejo. Et fo publicà la parte presa nel consejo di X, che niun zenthilomo pagi per contrabandi di vini, *sub poena*.

A dì 22. Fo consejo di X.

A dì 23. Fo colegio. Et fo recitò la comedia, in caxa di la rezina di Cypri, per le noze di sier Philip-po Capello, de sier Pollo, el cavalier.

A dì 24. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

Di Constantinopoli, dil baylo, di 14 avosto. Come Sophi vien a' danni dil turchi versso la Natalia, e il signor à mandato il bilarbei di la Grecia contra. E il bassa è passato; si che l' hoste va su la Natalia *etc.* *Item*, Camalli è partito con . . . velle, et 8000 miera de rami, per Alexandria.

Di Elemenania, di l' orator. Come, volendo andar l' orator dal re, soa majestà ordinò non andasse, ma andasse ad una terra, chiamata, mia 20 lontano de Yspruch; pur il suo secretario è a la corte. *Item*, colloquij dil cardinal et domino Constantin Arniti, orator dil papa, col re; el qual cardinal par non li sia fato quella reputation el credeva, per esser legato dil papa. *Item*, il re dice di vegnir *omnino* in Italia, *tamen* non si vede alcuna movesta; *solum* certe artillarie, che sono zonte a Bolzan, dieno esser condute a Trento.

Da Milan. Come li Boromei erano stà lassati, *excepto* uno. *Item*, missier Zuan Bentivoy, ch' è li, par pur sia su qualche prattica di arme, per intrar in Bologna con favori dil re di Franza, dil qual havia bona speranza, e tramava.

Fu posto, per il colegio, la gratia o ver parte di 76 pagar di pro', in certo tempo, quello è debitor sier Alvise di Prioli, *quondam* sier Piero, procurator, a le raxon nuove, per perdeda di daci, per le raxon *ut in parte*. Fo presa.